Presentazione Centro Studi Amadeo Peter Giannini

In data 18 dicembre 2020 si è svolta la prima riunione per avviare il Centro Studi Amadeo Peter Giannini, riunione presieduta da Cristina Bolla e che ha deciso di istituire in occasione del 150° anniversario della nascita del banchiere di origini genovesi i cui genitori emigrarono da Favale di Malvaro.

Amadeo Peter Giannini dedicò la vita a dare sostanza alle sue visioni del futuro operando oltre i limiti imposti dalla logica del profitto ambendo a soddisfare le esigenze dei più deboli. Realizzò sogni che parvero utopie asserendo il principio che "un banchiere dovrebbe considerare sé stesso un servo del popolo e un servo della comunità". Rivoluzionò il mondo bancario fondando la Bank of Italy, primo esempio nella storia a prestare soldi alla classe operaia fino ad allora emarginata dalla finanza, e poi creò la Bank of America che divenne la più importante del mondo. Fu al centro di numerose innovazioni e finanziò anche la costruzione del Golden Gate Bridge di San Francisco. Ma fu anche il principale artefice della nascita del cinema così come lo conosciamo ai giorni nostri, dandogli l'impulso e l'energia produttiva che ne rivoluzionò il destino sino a renderlo la settima arte. Senza di lui e la sua lungimiranza, ad esempio, Walt Disney non avrebbe mai potuto produrre alcun cartone animato e geni come Charlie Chaplin o Frank Capra non avrebbero mai potuto esprimere compiutamente il loro talento lasciandoci capolavori assoluti. La sua opera fu essenziale per creare il mondo hollywoodiano e del cinema.

La realizzazione del Centro Studi Amadeo Peter Giannini, la cui prima riunione del Comitato dei Membri si è tenuta a Villa Durazzo Bombrini.

Ne faranno parte un panel di esperti e coinvolgerà membri di tutte le istituzioni e associazioni che tendono a valorizzare Genova e la Liguria in Italia e nel mondo. Si tratta di un contenitore di idee, progetti e attività di supporto a quanti vogliono intraprendere la carriera nell'ambito dell'audiovisivo.

La Fondazione Amadeo Peter Giannini

Gli scopi della Fondazione sono i seguenti:

a) Valorizzazioni delle professioni dell'audiovisivo e dell'industria creativa;
b) Promozione e marketing territoriale nell'ambito regionale, nazionale ed internazionale;
c) Realizzazione di un ponte culturale ed economico tra Liguria/Italia, Europa, Stati Uniti d'America e Americhe in generale;
d) Favorire la cooperazione internazionale e facilitare i rapporti tra i players.

Le scenografie dedicate al Centro Studi Amadeo Peter Giannini

Mercoledì 24 marzo 2021 sono state inaugurate, presso il Videoporto di Cornigliano, le scenografie dedicate alla figura del banchiere filantropo di origini liguri che ha fondato prima la Bank of Italy e poi la Bank of America.
L'iniziativa fa parte dell'attività formativa "Liguria: Che spettacolo!" che Fondazione CIF ha proposto grazie all'invito "Cultura in formazione 2" emesso dalla Regione Liguria, con il contributo del Fondo Sociale Europeo, per lo sviluppo in Liguria delle professioni del mondo del cinema, del teatro e dello spettacolo in generale.

Il corso ha visto, fin dalla fase di ideazione e di progettazione, una fattiva collaborazione tra Fondazione CIF, Genova Liguria Film Commission e l'Ente Scuola e Sicurezza in Edilizia della Città Metropolitana di Genova. Tale collaborazione consente di realizzare una stretta sinergia tra l'azione formativa e il settore produttivo di riferimento, ponendo in tal modo le migliori condizioni iniziali per assicurare un positivo incontro tra un'offerta di lavoro adeguatamente qualificata e la domanda delle aziende operanti nel settore sul nostro territorio.

Durante l'inaugurazione sono state realizzate 7 postazioni, definite "Stazioni" attraverso le quali sono state raccontate le fasi salienti della vita di A.P. Giannini per arrivare alla presentazione del lavoro svolto dagli allievi del corso.

" E' una doppia soddisfazione essere qui oggi , sia come assessore alla Cultura che come assessore alla Formazione, perché questo progetto ha avuto il sostegno di una bando della Formazione che tramite il fondo sociale europeo ha voluto sostenere i progetti culturali più meritevoli, e questo indubbiamente lo è - dichiara l'Assessore regionale Ilaria Cavo - Valorizza un grande personaggio ligure che deve essere ricordato per la sua storia a tutto tondo sia per le imprese in ambito finanziario sia per la lungimiranza in campo cinematografico. E deve essere apprezzato riscoperto soprattutto dai giovani. Coloro che hanno partecipato all' allestimento di queste scenografie hanno ricostruito una storia e contemporaneamente appreso un mestiere. Un apprezzamento al CIF e a Film Commission perché grazie alla loro collaborazione sono riusciti a dare uno sguardo attento al passato guardando in realtà al futuro".

Il Centro Studi Amadeo Peter Giannini presieduto da Cristina Bolla, è stato realizzato in occasione del 150° anniversario della nascita del banchiere di origini genovesi i cui genitori emigrarono da Favale di Malvaro.

La realizzazione del Centro Studi Amadeo Peter Giannini, la cui prima riunione del Comitato dei Membri si è tenuta a Villa Durazzo Bombrini.
Si tratta di un contenitore di idee, progetti e attività di supporto a quanti vogliono intraprendere la carriera nell'ambito dell'audiovisivo e attraverso l'audiovisivo promuovere il territorio.

"Sono sicuro che il Centro Studi "Amadeo Peter Giannini", grazie alla presenza di persone competenti e qualificate in tutti gli ambiti della cultura, dello sviluppo economico e turistico, del marketing territoriale e dell'audiovisivo in generale, darà una spinta decisiva al processo di internazionalizzazione del brand del nostro territorio.
Un processo che sta proseguendo in modo inarrestabile, e al quale lavoreremo con sempre maggiore energia.
I miei complimenti a tutti coloro che hanno lavorato a questo meraviglioso progetto, grazie e buon lavoro!" Marco Bucci, Sindaco del Comune di Genova.
Il Centro Studi Amadeo Peter Giannini punta a creare un ponte tra la Liguria, Italia e gli Stati Uniti e le Americhe, in particolare con Los Angeles. Dal punto di vista delle produzioni audiovisive e della messa in campo di azioni di marketing strategico intende promuovere, anche a livello internazionale, il territorio ligure come destinazione "cinematografica", terra

da fiction e da film e realizzare partnership con le nostre imprese del settore. Saranno attivati strumenti di formazione e verrà istituito il "Premio Amadeo Peter Giannini" per favorire le nuove generazioni. Verranno creati gruppi di lavoro per studio, ricerca, sviluppo, progettazione, internazionalizzazione e molto altro ancora in fase di definizione.

«Siamo particolarmente lieti della collaborazione con il Cif, la Scuola Edile e di tutti gli Enti partner che abbiamo coinvolto nel CSAPG, dice Cristina Bolla, Presidente del Centro Studi.
La realizzazione di questo Centro Studi è una delle azioni sulle quali noi puntiamo molto per promuovere il territorio, la città e le imprese dell'audiovisivo. Sarà una grande opportunità di crescita anche dal punto di vista della formazione professionale degli addetti ai lavori e di tutti coloro, soprattutto i giovani, vorranno intraprendere una carriera in questo ambito.
Questa giornata è per noi davvero importante perché inauguriamo un progetto ed un grande lavoro di squadra: tra GLFC, CSAPG, Cif e Scuola Edile.
Abbiamo voluto valorizzare la figura di Giannini perché ben sintetizza il carattere e la vision che la Liguria e la città di Genova hanno verso il futuro.
Investire nel settore dell'audiovisivo non solo è un'opportunità per gli operatori professionali, ma una grande opportunità di sviluppo economico per tutto il territorio, basti pensare all'indotto legato all'audiovisivo: le notti d'albergo, i servizi, i posti di lavoro e la promozione svolta dai progetti audiovisivi che di fatto fanno parlare di un possibile ulteriore sviluppo attraverso il Cineturismo.
Dopo un'analisi del fabbisogno svolta nei confronti delle case di produzione è emersa una necessità: avere sul nostro territorio risorse umane formate nei diversi settori dell'audiovisivo ed oggi stiamo dando un esempio di risposta a questa domanda, con l'inserimento degli allievi del corso di attrezzisti di scena nel mondo del lavoro dell'audiovisivo con stage mirati post lezioni.
Nonostante il durissimo periodo di crisi sanitaria ed economica il ns settore ha dato e sta dando risultati importanti che vanno valorizzati e potenziati.
Oggi stiamo dando un assaggio di quando l'industria creativa possa fare e lo stiamo dando dal PACC, dove ci stiamo circa 60 imprese nel settore dell'audiovisivo che di fatto ci può far parlare di un distretto dell'industria creativa.
Abbiamo dato vita a 7 postazioni per sintetizzare la vita di un uomo, un ligure un italiano che ha avuto la vision ed ha dato vita ad una banca prima Bank of Italy, in seguito of America, che ha aiutato e compreso, prima di tutti, le idee innovative che hanno dato vita al grande cinema e non solo: ad uno dei ponti più importanti del mondo il Golden Gate Bridge.
Con queste rappresentazioni abbiamo voluto valorizzare tre filoni: la filantropia, il cinema e la banca, non solo per rendere omaggio ma per prendere spunto da Amadeo Peter Giannini.
Ringrazio quanti oggi hanno collaborato con noi e hanno reso possibile questo appuntamento».

La sede del Centro Studi Amadeo Peter Giannini è, attualmente, in Piazza della Vittoria 7 a Genova.



www.centrostudiapgiannini.org

Breve Biografia di Amadeo Peter Giannini

I suoi genitori erano immigrati italiani, provenienti da Favale di Malvaro, comune nell'entroterra di Chiavari, in Liguria. Giannini aprì la Bank of Italy il 17 ottobre del 1904; i depositi il primo giorno ammontarono a 8.780 dollari. La prima difficoltà da sormontare fu il terremoto di San
Francisco del 1906, ma proprio il terremoto aiutò Giannini a guadagnare il monopolio dei prestiti: quando il terremoto e l'incendio distrussero in tre giorni 50.000 abitazioni private, oltre agli uffici, agli alberghi ed agli edifici pubblici, Giannini, che faceva il banchiere da soli 4 anni e la cui clientela era formata da umili artigiani e commercianti di origine italiana, che non trovavano credito in nessun'altra banca, prese un tavolo, lo piazzò in mezzo alla folla dei sinistrati, ci mise sopra il cartello *Banca d'Italia: aperto ai clienti*, ed incominciò ad offrire soldi per la ricostruzione.

Il terremoto di San Francisco gli offrì quindi l'occasione di estendere anche al di fuori della colonia italiana la sua fiducia nel lavoro della gente semplice, nel dinamismo della vita economica americana e nella funzione di stimolo della banca. Il suo coraggio fu premiato: gran parte della ricostruzione di San Francisco fu finanziata attraverso i suoi sportelli. Dal 1916 aprì altre filiali: da San Francisco la sua attività si allargò a poco a poco a tutta la California, specie sotto forma di finanziamento dei piccoli agricoltori, in gran parte oriundi italiani. Successivamente, superati gli ostacoli anche legali che i concorrenti e le autorità locali opponevano alla sua penetrazione, ottenne la fiducia dei grandi uomini di affari e si espanse anche nel resto degli Stati Uniti.

Nel 1919 fondò la *Banca d'America e d'Italia*, succursale italiana della *Bank of Italy*. Nel 1927 cambiò il nome della *Bank of Italy* in *Bank of America*: il banchiere degli umili era ormai diventato il banchiere di tutti. Nel 1928 Giannini si avvicinò a Orra E. Monnette, presidente della *Bank of America* di Los Angeles per la fusione dei due istituti finanziari. Riuscì a convincerlo e perciò si formò il primo grosso gruppo bancario della California. Nel 1945 la Bank of America superò per entità di depositi la First National City Bank e la Chase Manhattan Bank, le due più grosse banche di New York, e diventò la prima banca del mondo, (ruolo ricoperto con alti e bassi e riconquistato nel giorno in cui Lehman Brothers dichiarò bancarotta, il 15 settembre 2008, con l'acquisto di Merrill Lynch per cinquanta miliardi di dollari). Sempre nel 1945 creò la Giannini Family Foundation con lo scopo di promuovere la ricerca medica.

Nel periodo bellico Amadeo Giannini incaricò il figlio Mario di occuparsi degli italiani confinati nei campi di concentramento e di adoperarsi al fine di evitare l'internamento di altri italo-americani. Subito dopo la fine della guerra volle che la banca partecipasse in prima persona alla ricostruzione dell'Italia accordandosi con Arthur Schlesinger, responsabile della gestione del Piano Marshall, per accelerare l'invio degli aiuti; visitando l'Italia aiutò con dei prestiti l'industria automobilistica FIAT. Giannini e la sua banca in California hanno aiutato inoltre in maniera determinante le industrie cinematografiche e del vino a consolidarsi. Giannini finanziò i primi film di Walt Disney, Charlie Chaplin e Frank Capra, autori con cui strinse un forte legame di amicizia.